

Quadro legislativo e attuazione della legge n. 97/1994

Si riassumono le principali norme vigenti in materia:

- LR 13 settembre 1978, n. 52 - legge forestale regionale;
- LR 6 giugno 1983, n. 29 – Interventi a favore dei territori montani e approvazione del progetto montagna;
- LR 15 gennaio 1985, n. 8 – Riorganizzazione delle funzioni forestali che in particolare istituisce i Servizi forestali e delega alcune funzioni alle Comunità montane in merito alla gestione del patrimonio forestale;
- LR 3 luglio 1992, n. 19 - Norme sull'istituzione e il funzionamento delle Comunità montane che definisce le zone omogenee e istituisce 19 Comunità montane e disciplina le attività programmatiche e le risorse finanziarie;
- LR 18 dicembre 1993, n. 51 – Norme sulla classificazione dei territori montani;
- LR 18 gennaio 1994, n. 2 – Provvedimenti per il consolidamento e lo sviluppo dell'agricoltura di montagna e per la tutela e la valorizzazione dei territori montani;
- LR 13 aprile 2001, n. 11 - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

Nel periodo di tempo considerato dalla X Relazione sono state approvate le seguenti leggi regionali:

- LR 2 maggio 2003, n. 14 – Interventi agro-forestali per la produzione di biomasse che promuove e sostiene l'incremento delle superficie arborate mediante la conversione dei terreni agricoli alla produzione di materiale legnoso.
- LR 12 dicembre 2003, n. 40 – Nuove norme per gli interventi per gli interventi in agricoltura che prevede iniziative per lo sviluppo della pluriattività nei comuni montani e la tutela dei prodotti tipici delle zone di montagna.
- LR 30 gennaio 2004 – Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2004 che prevede la concessione di contributi a favore di comuni che agiscono in forma associata per mezzo o all'interno delle Comunità montane.

Risorse finanziarie destinate ai territori montani

Le risorse sono riassunte nella seguente tabella

Tabella 1.11 - Risorse finanziarie destinate ai territori montani

Fonte	Destinazione	Utilizzo	Importi
L 97/1994 (Fondo nazionale Montagna)	Comunità montane	Interventi speciali per la montagna	1.780.220,22
DL.vo 504/1992 (Fondo ordinario per gli investimenti)	Comunità montane	Opere pubbliche	542.651,21
LR 2/1994 artt. 5, 6, 7, 9, 15, 16	Comunità montane	Agricoltura di montagna	750.000,00
LR 2/1994 artt. 20, 21 e 22	Comunità montane	Interventi di manutenzione ambientale	2.500.000,00
LR 19/1992 art. 16	Comunità montane	Spese di funzionamento	1.000.000,00
LR 52/1978 (Legge forestale)	Servizi Forestali	Sistemazioni idraulico forestali	10.168.000,00
Ordinanze protezione civile	Servizi Forestali	Sistemazioni idraulico forestali	2.089.000,00
L. 183/1989	Servizi Forestali	Sistemazioni idraulico forestali	565.520,00
L.730/86	Servizi forestali	Sistemazioni idraulico forestali	330.000,00
LR 52/1978 artt. 25 e 26	Comunità montane	Interventi di miglioramento delle malghe, alpeggi e viabilità silvo-pastorale	720.000,00
LR 52/1978 art. 22	Servizi forestali	Miglioramento boschivo	68.957,00
Piano di sviluppo rurale	Imprenditori agricoli	Indennità compensativa	9.000.000,00
Piano di sviluppo rurale	Privati ed enti pubblici	Miglioramento economico, ecologico e sociale delle foreste - Selvicoltura	600.000,00
Piano di sviluppo rurale	Privati ed enti pubblici	Miglioramento economico, ecologico e sociale delle foreste - Viabilità	1.500.000,00
Piano di sviluppo rurale	Privati ed enti pubblici	Raccolte, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura	1.000.000,00
Piano di sviluppo rurale	Vari	Progetti di filiera ed ecocertificazione	300.000,00
Piano di sviluppo rurale	Privati	Agriturismo (zone montane)	450.000,00
LR 6/1992 - L. 353/00	Servizi forestali e associazioni	Previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi	1.469.797,00
LR 33/2002 art. 116	Comunità montane	Sentieri alpini, vie ferrate e bivacchi	184.000,00
LR 3/2003 art. 5 (Legge finanziaria)	Comuni montani	Contributi a favore dell'esercizio associato di funzioni e servizi tra comuni appartenenti a Comunità montane	989.690,12

Interventi riguardanti il mantenimento dell'agricoltura in montagna

Gli interventi per il sostegno dell'agricoltura di montagna riguardano il quarto bando del Piano di sviluppo rurale per il finanziamento della Misura 5 relativa all'aiuto per le aziende agricole nelle zone svantaggiate (indennità compensativa), il quarto bando del Piano di sviluppo rurale per lo sviluppo dell'agriturismo nelle aree montane (450.000 euro) e il riparto di fondi alle Comunità montane (750.000 euro) per l'esecuzione di interventi per il consolidamento e lo sviluppo dell'agricoltura di montagna. Gli interventi riguardano in particolare il miglioramento delle infrastrutture a servizio delle aziende agricole, il recupero del patrimonio edilizio rurale, il miglioramento delle condizioni igieniche e di benessere negli allevamenti e le colture alternative ed allevamenti minori.

Infine, le Comunità montane, nell'ambito della loro programmazione annuale (LR 19/1992 art. 14), hanno previsto interventi a sostegno del settore primario per circa 360.000 euro di cui quasi 90.000 euro a favore delle produzioni tipiche.

Interventi riguardanti il mantenimento del patrimonio agro-silvo-pastorale

Gli interventi sono realizzati dalle Comunità montane, dai Servizi forestali regionali nell'ambito del PSR.

Gli interventi eseguiti dalle Comunità montane riguardano il miglioramento della viabilità silvo pastorale a servizio delle aree boschive e pascolive per un importo di circa 380.000 euro (LR 52/1978 art. 26), il miglioramento dei pascoli e l'adeguamento delle strutture ed infrastrutture malghive per un importo di circa 340.000 euro (LR 52/1978 art. 25) e la manutenzione ambientale per un importo di 2.500.000 euro (LR 2/1994 artt. 20, 21 e 22).

Gli interventi attuati dai Servizi forestali regionali consistono nel miglioramento boschivo per un importo di circa 70.000 euro (LR 52/1978 art. 22) e le cure colturali ai soprassuoli boschivi nell'ambito degli interventi di sistemazione idraulico forestali per importi di circa 2,5 milioni di euro (LR 52/1978).

Gli interventi eseguiti nell'ambito del Piano di sviluppo rurale (4° bando) riguardano il miglioramento economico, ecologico e sociale delle foreste — si tratta di interventi di tipo selvicolturale (600.000 euro) e di tipo infrastrutturale (viabilità interpoderale -1,5 milioni di euro), la raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della silvicoltura (1 milione di euro) ed i progetti di filiera ed ecocertificazione (300.000 euro).

Altri interventi sono stati attivati dalla Regione: la Direzione foreste ha avviato il processo di implementazione di un sistema di gestione ambientale, secondo la norma ISO 14001, acquisendo in data 28 febbraio 2001 la certificazione del proprio sistema di gestione ambientale relativamente alla pianificazione forestale ed alla selvicoltura sancendo, con ciò, che lo stato attuale delle foreste presenti nel Veneto e la sostenibilità della loro gestione è più che soddisfacente.

La Regione Veneto inoltre, ha proseguito il suo impegno nel settore della certificazione forestale promuovendo, in qualità di socio fondatore, la costituzione dell'associazione PEFC - ITALIA con lo scopo di promuovere e diffondere lo standard Pan europeo di certificazione denominato PEFC che è notoriamente una forma di certificazione volontaria della proprietà forestale secondo i Criteri per la gestione forestale sostenibile adottati a livello europeo durante la Conferenza ministeriale di Helsinki nel 1994.

Interventi riguardanti il mantenimento idraulico-forestale

Nel periodo di riferimento della X Relazione sono stati attuati:

- interventi di sistemazioni idraulico-forestali di tipo intensivo (briglie, sbarramenti) per importi pari a oltre 4 milioni di euro nell'ambito del programma regionale per le sistemazioni idraulico forestali. I lavori vengono eseguiti dai Servizi forestali prevalentemente in diretta amministrazione;
- interventi di pronto intervento per la conservazione dell'efficienza delle opere di sistemazione idraulico-forestale eseguiti dai Servizi forestale regionali (2,2 milioni di euro);
- piccoli interventi di sistemazioni idraulico-forestali attivati dalle Comunità montane nell'ambito della loro programmazione annuale (80.000 euro);
- interventi di sistemazioni idraulico-forestale con fondi statali (ordinanze di protezione civile, legge 183/1989) per importi di quasi 3 milioni di euro.

Interventi riguardanti la lotta agli incendi boschivi

Gli interventi riguardano le seguenti tipologie di intervento:

- interventi per la prevenzione e lo spegnimento degli incendi boschivi attuati dai Servizi forestali regionali con un impegno finanziario di 860.000 euro;
- contributi alle associazioni di volontariato che prestano la loro attività nell'antincendio boschivo (401.905 euro).

Gli interventi sono attuati da squadre specializzate dei Servizi forestali regionali, avvalendosi del fondamentale supporto operativo delle Organizzazioni dei Volontari Antincendi Boschivi (nella Regione Veneto operano 82 associazioni A.I.B.).

Interventi riguardanti il mantenimento dei servizi in montagna

Gli interventi vengono attuati direttamente dalle Comunità montane attraverso le risorse del Fondo regionale per la montagna ripartito dalla Regione (LR 19/1992).

Gli interventi possono essere distinti nelle seguenti categorie:

interventi nel settore sociale	140.000 euro
interventi a favore dello sport	60.000 euro
interventi per la gestione associata dei servizi	55.000 euro

La Regione Veneto ha inoltre concesso contributi per l'esercizio associato di funzioni tra Comuni appartenenti a Comunità montane. L'importo dell'intervento è di 989.690,12 euro.

Interventi riguardanti la diffusione della cultura in montagna

Gli interventi vengono attuati direttamente dalle Comunità montane con il Fondo regionale per la montagna.

Sono stati eseguiti interventi sia per la promozione e sostegno della cultura (oltre 235.000 euro) sia interventi per il sostegno del patrimonio artistico e storico (quasi 80.000 euro).

Interventi riguardanti il turismo in montagna

Gli interventi specifici per la montagna con fondi regionali riguardano i contributi che le Comunità montane elargiscono per la sistemazione delle vie ferrate, sentieri e bivacchi nell'ambito del Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo (LR 33/2002). L'importo per questi interventi è stato di 184.000 euro.

Altre attività sono state promosse dalle Comunità montane nell'ambito della loro programmazione annuale a valere sul Fondo regionale della montagna. A tal proposito si rilevano interventi per quasi 165.000 euro per il sostegno del turismo nell'area montana. Altri 160.000 euro sono stati utilizzati per la valorizzazione ambientale per fini turistici dei quali circa 35.000 euro sono stati utilizzati per la realizzazione di itinerari turistici e/o ciclabili.

Interventi attivati con finanziamenti comunitari

La Regione Veneto è interessata dai seguenti programmi:

- Obiettivo 2: nell'ambito del DOCUP Ob. 2, Asse 3 "Turismo e valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale" è stato approvato il progetto integrato "La montagna veneta".
- LEADER +: nel novembre 2002 la Giunta Regionale ha approvato la graduatoria dei Piani di sviluppo locale (PSL) e dei Gruppi di azione locale (GAL). Sono previsti interventi nell'area montana da parte del GAL Alto Bellunese, GAL Prealpi e Dolomiti, GAL montagna vicentina e GAL Baldo Lessinia
- INTERREG III: nell'ambito della Cooperazione transfrontaliera il Veneto partecipa ai programmi Italia/Austria e Italia/Slovenia e ai programmi CADSES e Spazio alpino.

Altri interventi di settore intrapresi dalla Regione

La Regione ha pubblicato un volume dal titolo "*Tratti essenziali della tipologia veneta dei pascoli di monte e dintorni*" che rappresenta lo strumento operativo per la razionale gestione dei pascoli montani.

E' stata avviata un'indagine per la valutazione di un razionale e programmato utilizzo dei residui delle attività di prima e seconda trasformazione del legno (biomasse legnose per fini energetici) affidata all'Università di Padova d'intesa con l'UNCCEM regionale e con le Comunità montane con riferimento alla recente LR 14/2003.

1.1.21 Provincia Autonoma di Bolzano

Assetto istituzionale delle competenze

Gli interventi provinciali a favore della montagna sono disposti e attuati prevalentemente dalla Presidenza/Assessorato alle foreste e alla montagna mediante la ripartizione provinciale foreste e dall'Assessorato agricoltura e patrimonio mediante la ripartizione provinciale agricoltura nonché la ripartizione provinciale formazione professionale agricola, forestale e di economia domestica.

Quadro legislativo ed attuazione della legge 97/1994

Nella Provincia autonoma di Bolzano la legge 97/1994 non ha trovato applicazione diretta e non è stato istituito neanche un proprio fondo provinciale per la montagna. La gestione delle risorse messe a disposizione dal fondo nazionale della montagna avviene in base alle leggi provinciali settoriali di seguito elencate:

- Ordinamento forestale (legge provinciale 21 ottobre 1996, n. 21) per il settore silvo-pastorale (vincolo idrogeologico-forestale);
- legge istitutiva dell'Azienda provinciale foreste e demanio (legge provinciale del 17 ottobre 1981 n. 28);
- legge sulla caccia (legge provinciale del 17 luglio 1987, n. 14 e successive modifiche);
- legge sulla pesca (legge provinciale del 9 giugno 1978, n. 28);
- legge provinciale 14 dicembre 1998, n. 11, recante disposizioni relative all'incentivazione in agricoltura che persegue come obiettivo tra l'altro la valorizzazione l'equilibrio regionale, con particolare riguardo per le zone montane.

Altri atti normativi settoriali di interesse per le zone montane sono: usi civici (LP 16/1980), tutela del paesaggio (LP 16/1970), tutela del suolo (LP 61/1973), tutela dell'acqua (LP 63/1973), Azienda speciale per la regolazione di corsi d'acqua e la difesa del suolo (LP 35/1975).

Inoltre nel settore agricoltura la legge provinciale 14 dicembre 1998, n. 11, recante disposizioni relative all'incentivazione in agricoltura, persegue come obiettivo tra l'altro la valorizzazione dell'equilibrio regionale, con particolare riguardo per le zone montane e rappresenta pertanto la principale normativa per gli interventi a sostegno della montagna.

Risorse finanziarie destinate ai territori montani

2003 - Ripartizione Foreste 37.093.384,43 euro

2003- Ripartizione Agricoltura 75.011.584,03 euro

Interventi riguardanti il mantenimento dell'agricoltura in montagna

Manutenzione delle strade rurali (LP 22 novembre 1988, n. 50): nel 2003 sono stati erogati 2.499.981,64 euro per la manutenzione di 3.514,002 km di strada; la quota media varia da 0,45 euro/ml a 0,94 euro/ml in funzione del numero degli sgomberi neve annui e delle caratteristiche tecniche della strada.

Miglioramenti fondiari delle infrastrutture, bonifica montana e relative incentivazioni : nell'anno 2003 sono stati ammessi a finanziamento 193 progetti per una spesa totale di 13.057.771,14 euro. Tali progetti riguardano: 162 opere di costruzione, rifacimento ed asfaltatura di strade rurali, di strade di accesso ai masi e forestali, 31 acquedotti.

Nell'anno 2003 sono state ammesse al contributo per l'assunzione di masi chiusi di montagna 59 domande presentate da assuntori di masi chiusi, per un ammontare di 1.030.993,56 euro.

Si è provveduto, altresì, ad agevolare il primo insediamento di giovani agricoltori concedendo ai richiedenti che possiedono i requisiti richiesti un premio che varia da 5.000 a 25.000 euro. Inoltre 131 giovani agricoltori gestori di aziende zootecniche hanno potuto usufruire del rispettivo premio.

La formazione professionale offerta dal servizio consulenza agli agricoltori di montagna ha come obiettivi il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione rurale in genere e la promozione dell'aggiornamento nei diversi settori produttivi dell'agricoltura montana. Nel 2003 è stato messo a disposizione per questi interventi l'importo complessivo di 270.000 euro.

A favore dell'agricoltura di montagna la legge provinciale del 14 dicembre 1999, n. 10, prevede nell'ambito delle agevolazioni del settore zootecnico la concessione di contributi per l'acquisto e l'allevamento di riproduttori riportati nella seguente tabella:

Tabella 1.12 - Contributi a singoli allevatori

Contributi per l'acquisto e l'allevamento	Numero	Contributo per capo in Euro	Importo impegnato in Euro
Contributo per il mantenimento di fattrici – figlie di tori in prova (lattazione di 100 giorni)	2.608	160,00	417.280,00
Contributo per il mantenimento di riproduttori maschi (tori)	82	440,87	36.152,00
Contributi per l'acquisto di arieti/becchi	77	60,00 – 160,009	7.747,00
Totale			461.179,00

Inoltre sono stati concessi contributi per macchinari, attrezzature e lavori edili a favore di 1.103 aziende zootecniche per un importo di 4.242.701,94 euro, nonché contributi per il risanamento o la nuova costruzione di stalle e fienili per un importo di 7.630.000 euro a favore di 213 richiedenti e per la costruzione di depositi per i macchinari agricoli per un importo pari a 5.700.000 euro a favore di 294 richiedenti.

In base alla legge provinciale 9 agosto 1999, n. 7 è prevista la concessione di un premio per l'alpeggio di manze a partire da un'età di 15 mesi, di giovenche gravide, di buoi a partire da un'età di 15 mesi e di stalloni a partire da un'età di 12 mesi fino ad un'età massima di 3 anni. Sono state presentate 5.340 domande per 19.001 capi di bestiame; il contributo concesso ammonta a 4.099.845,77 euro (215,77 euro per capo).

Tra le iniziative a favore dell'agricoltura in montagna va menzionata altresì la concessione di contributi per la costituzione di impianti da reddito di frutti minori in zone montane a 36 richiedenti per un totale di 97.354,50 euro.

Infine la Provincia autonoma di Bolzano ha promosso con l'erogazione di 893.000,00 euro per le misure agroambientali e di 1.283.000 euro per l'indennità compensativa il mantenimento dell'agricoltura in montagna.

Interventi riguardanti il mantenimento del patrimonio agro-silvo-pastorale

La redazione di piani di gestione silvo-pastorali è regolata dagli art. 13 e 16 della LP del 21 ottobre 1996, n. 21 (legge forestale); nell'anno 2003 l'ammontare complessivo dei costi ammessi a finanziamento per 32 piani di gestione risultava pari a 123.612 euro, a fronte di 60.687,60 euro di contributi erogati.

Ai sensi della legge forestale si è proseguito anche nel 2003 il programma di sostegno delle malghe/migliorie pascolive (soprattutto il miglioramento delle infrastrutture con particolare riguardo all'allacciamento alla rete viaria, risanamento e costruzione di edifici alpestri, come pure allacciamenti idrici ed elettrici e lavori colturali eseguiti con particolare riguardo al rispetto delle esigenze paesaggistiche ed ambientali). Nel 2003 sono stati ammessi a finanziamento 81 progetti per un contributo complessivo di 2.258.975,88 euro.

Risarcimento danni da selvaggina e contributi per la prevenzione di danni: in base agli articoli 37 e 38 della legge provinciale sulla caccia (n.14 del 17 luglio 1987), nel 2003 sono state liquidate 534 richieste di indennizzo immediato per un ammontare complessivo di 221.508 euro. Per la prevenzione dei danni da selvaggina (realizzazione di chiudende di protezione, griglie e reti di protezione contro gli uccelli) sono stati erogati, a favore di 55 progetti, contributi per complessivi 138.492 euro.

Contributi per la conservazione del patrimonio faunistico ed ittico (legge provinciale del 9 giugno 1978, n. 28 – pesca, nonché legge provinciale del 17 luglio 1987, n. 14 - caccia): nel 2003 sono stati erogati contributi per un ammontare complessivo di 479.830 euro all'Associazione cacciatori Alto Adige, a centri di recupero per l'avifauna autoctona, alla Federazione pescatori Alto Adige, per la realizzazione di semine con salmonidi e ciprinidi, per l'allevamento della trota marmorata e per semine di ciprinidi.

Nella tabella 1.13 sono riportati i lavori eseguiti in economia dalla Ripartizione foreste nel 2003.

Tabella 1.13 - Lavori eseguiti in economia dalla Ripartizione Foreste nel 2003

Denominazione		Esecuzione di lavori in economia con			Totale
		fondi provinciali della Rip. Foreste	fondi provinciali di altre Ripartiz.	finanziamento terzi (fondo forestale)	
1. Rimboschimenti - spese	euro	579.492,94	21.640,86	26.920,98	628.054,78
2. Cure del novelleto - spese	euro	656.523,49	14.123,12	243.791,55	914.438,16
3. Cure colturali: sfolli e diradamenti - spese	euro	164.146,27	30.773,00	194.242,48	389.161,75
4. Costruzione e manutenzione strade forestali - spese	euro	4.325.721,97	5.000,00	1.025.208,73	5.355.930,70
5. Costruzione e manutenzione di sentiericannali da irrigazione - spese	euro	233.987,55	1.282.913,39	630.348,12	2.147.249,06
6. Migliorie					
- lotta antincendio	euro	86.628,31	/	/	86.628,3
- miglioramento malghe	euro	163.822,03	24.638,53	344.660,52	533.121,1
- lotta biologica	euro	12.778,87	/	/	12.778,87
- riprist. danni meteor./lav. pronto intervento	euro	2.394.787,46	/	9.600,00	2.404.387,46
7. Piani di gestione dei beni silvo-pastorali - spese	euro	10.000,00	/	52.425,75	62.425,75
8. Opere paravalanghe - spese	euro	1.009.364,24	228.884,20	23.260,95	1.261.509,39
9. Altro - spese -spese	euro	242.715,53	/	/	242.715,53
Totale	euro	9.879.968,66	1.607.973,10	2.550.459,08	14.038.400,84

Interventi riguardanti il mantenimento idraulico-forestale

Tali interventi sono ricompresi in tutte le tipologie di lavori indicate nella tabella 1.13

Interventi riguardanti la lotta agli incendi boschivi

Sono indicati nella tabella n. 1.13, punto 6 - migliorie

Interventi riguardanti il turismo in montagna

Sono indicati nella tabella 1.13 - lavori in economia, punti 4 e 5 - costruzione e manutenzione di strade d'accesso alle malghe e sentieri vari.

Inoltre, ai sensi della legge provinciale 14 dicembre 1988, n. 57, recante la disciplina e lo sviluppo dell' agriturismo, sono stati concessi contributi a fondo perduto per 2.499.957 euro a favore di 145 richiedenti per la realizzazione di diverse tipologie di costruzioni nel settore agriturismo.

Interventi attivati con finanziamenti comunitari***A) Foreste***

Piano di sviluppo rurale 2000 2006 (Reg.CE 1257/99):

Misure per la conservazione e la gestione sostenibile dei boschi (Misura 15b1): rimboschimenti a difesa del suolo, interventi culturali, realizzazione di opere paravalanghe combinate con rimboschimenti e opere di consolidamento e difesa vegetale in zone con pericolo di erosione e smottamenti, realizzazione di serbatoi d'acqua e manutenzione di vecchi sistemi irrigui nei boschi per migliorare la prevenzione antincendio, completamento della rete viaria.

Nel corso dell'anno 2003 sono stati ammessi a finanziamento 132 progetti di diradamenti e rimboschimenti per un ammontare di 727.255,79 euro; i contributi erogati per questi interventi sono stati pari a 368.928,25 euro.

Premi differenziati per utilizzazioni boschive in condizioni disagiate (misura 15b2): nel corso dell'anno 2003 sono stati erogati 894 premi per utilizzazioni boschive (111.269 metri cubi) per un importo complessivo di 2.439.732,50 euro.

Contributi per il miglioramento e la razionalizzazione delle utilizzazioni forestali, l'esbosco e la prima trasformazione dei prodotti forestali (misura 5-2a): nel 2003 sono stati ammessi a finanziamento 105 impianti per l'esbosco; in particolare verricelli e gru a cavo per un ammontare complessivo di contributi pari a 233.859,16 euro.

Misure agro-ambientali (ex 2078/1992): la Misura 13 nel Piano di sviluppo rurale della Provincia Autonoma di Bolzano prevede come intervento 7 il sussidio all'alpeggio. Il sub-intervento 7/a comprende un premio riferito alla superficie, il cosiddetto premio di alpeggio ai sensi della Direttiva UE 1257/99.

In particolare nel corso del 2003 sono state presentate 1.120 domande ed ammesse 39.668,63 Unità Bovine Adulte (UBA) per un contributo di 2.626.088,5. Il premio unitario per ettaro è stato pari a 25 euro.

Il subintervento 7b concede invece premi per la gestione di malghe con lavorazione del latte.

L'intervento n. 8 si occupa invece di premi per la tutela paesaggistica; obiettivi sono il mantenimento del paesaggio tradizionale e della varietà biologica di biotopi ecologicamente importanti. Questi premi sono previsti per i seguenti biotopi: prati magri e prati umidi, prati di montagna ricchi di specie vegetali, prati e pascoli alberati con larici, prati da strame, prati presso le malghe in parchi naturali, zone di rinuncia al pascolo in torbiera, zone di rinuncia al dissodamento di prati in biotopi, siepi.

La gestione di questi premi d'incentivo per la tutela paesaggistica viene realizzato attraverso la Ripartizione natura e paesaggio: nel 2003 sono state liquidate 1.422 domande per un importo complessivo di 1.219.578 euro.

B) Agricoltura

Nel 2003 si è completato il quarto anno di programmazione delle misure previste dal Piano provinciale di sviluppo rurale varato per il periodo di programmazione 2000-2006 ai sensi del Regolamento (CE) n. 1257/99. Entro il termine stabilito dalla Unione Europea (15 ottobre 2003) l'organismo pagatore nazionale (AGEA, Agenzia per le erogazioni in agricoltura) ha complessivamente liquidato, a favore dei beneficiari del Piano, 50,66 milioni di euro.

La seguente tabella riassume i dati finanziari del 2003

Tabella 1.14 – Piano provinciale di sviluppo rurale della P.A. di Bolzano – finanziamenti 2003 (milioni di euro)

misura del PSR	Spesa totale	Contributo pubblico totale	Quota Unione Europea	Quota Stato	Quota Provincia Autonoma di Bolzano
Investimenti nelle aziende agricole	9,827	4,224	1,408	1,971	0,845
Insedimento giovani agricoltori	1,102	1,102	0,551	0,386	0,165
Formazione	0,135	0,135	0,067	0,047	0,020
Indennità compensativa	7,791	7,791	3,895	3,895	0
Misure agro-ambientali	16,128	16,128	8,064	8,064	0
Miglioramento, trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli	22,348	8,939	3,352	3,911	1,676
Gestione risorse idriche in agricoltura	3,333	2,628	0,972	1,160	0,496
Sviluppo e miglioramento infrastrutture rurali	2,304	1,844	0,682	0,813	0,348
Incentivazione attività turistiche e artigianali	3,067	1,548	0,510	0,726	0,311

Inoltre nel 2002 è stato avviato il Programma di iniziativa comunitaria LEADER Plus – ai sensi del Regolamento (CE) 1260/99 – periodo di programmazione 2000/2006 interessante territori montani nell'ambito dei quali saranno finanziati specifici piani di sviluppo locale nei settori agricoltura e foreste, artigianato, turismo rurale e formazione giovani da parte di cinque Gruppi di azione locale e precisamente la Val d'Ultimo, Val di Non, Val Sarentino, Valle Aurina e Val Venosta.

Regolamento CEE 1221/97 – Misure a sostegno dell'apicoltura: nel 2002 sono stati concessi contributi a favore di singoli apicoltori e della loro Federazione provinciale, per l'attivazione delle Misure indicate nella Tabella 1.15.

Tabella 1.15 - Contributi concessi per l'apicoltura – Reg. CEE 1221/97

Misure a sostegno dell'apicoltura – Reg. CEE 1221/97	Contributo in Euro
Aggiornamento professionale	40.783,00
Acquisto prodotti contro la Varroa	8.642,36
Acquisto di arnie ed attrezzature per l'esercizio del nomadismo	19.716,90
Analisi del miele (analisi dei pollini e dei residui)	392,00
Totale	69.534,26

Altri interventi di settore intrapresi dalla Regione

Il Servizio di consulenza tecnica per i contadini di montagna presso la ripartizione formazione professionale agricola, forestale e di economia domestica offre un solido sostegno professionale alle aziende agricole che si articola su due direttrici: l'organizzazione di attività di formazione in servizio e i colloqui di consulenza presso le aziende. I consulenti hanno tenuto iniziative pubbliche di carattere consultivo (corsi, seminari, consulenze di gruppo) per un totale di 880 ore lavorative.

1.1.22 Provincia Autonoma di Trento

Assetto istituzionale delle competenze

La Provincia Autonoma di Trento ha autonomia speciale sia in campo legislativo sia nella gestione delle risorse; ciò le consente di agire direttamente nell'ambito delle specifiche competenze spettanti ai sensi dello Statuto e relative norme di attuazione.

Unitamente a tale specificità la Provincia di Trento, per le sue condizioni orografiche, manifesta pressoché interamente situazioni e caratteri peculiari tipici dei territori montani più autentici.

Per tali motivi si comprende come la Provincia, nell'esercizio delle proprie competenze, abbia disciplinato un insieme coordinato di azioni organiche dirette allo sviluppo complessivo della montagna; pertanto tutte le strutture provinciali risultano in vario modo competenti in materia di politiche di interventi per la montagna precisando peraltro che per talune specifiche tipologie di interventi è operativa una struttura dedicata chiamata Servizio sviluppo della montagna.

Quadro legislativo ed attuazione della legge n. 97/1994

Il quadro legislativo connesso alle attività politico-amministrative risulta particolarmente complesso ed ampio e per tale ragione risulta comprensibile come le norme di riferimento provinciali concorrano *in primis* alla tutela e valorizzazione delle aree montane che godono di priorità negli interventi. La legge n. 97/1994 "Nuove disposizioni per le zone montane" non ha trovato applicazione diretta poiché l'Amministrazione, per le prerogative dell'autonomia speciale di cui gode, ha approvato una propria disposizione normativa, la legge provinciale 23 novembre 1998, n. 17 "Interventi per lo sviluppo delle zone montane"- finalizzata, nel rispetto del principio di sussidiarietà, alla valorizzazione delle attività economiche, allo sviluppo sociale e alla salvaguardia dell'identità culturale delle aree montane, che integra in maniera finalizzata le politiche di intervento già previste dalle altre leggi provinciali.

Nel 2002 è stato definito l'insieme delle disposizioni regolamentari ed amministrative necessarie per consentire l'attivazione dei regimi di aiuto previsti dalla LP 17/1998.

Il 2003 ha rappresentato l'anno di prima applicazione della legge. Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione ambientale diretti alla salvaguardia dell'integrità ecologica e paesaggistica e alla valorizzazione compatibile dell'ambiente montano sono stati approvati 22 programmi di manutenzione ambientale presentati da altrettanti Comuni per un'assegnazione complessiva di finanziamenti pari a 1.363.929,21 euro; di questi 14 dei 22 Comuni che hanno presentato i programmi hanno già affidato ed avviato i lavori che si concluderanno presumibilmente entro il 31 dicembre 2004. I rimanenti otto Comuni hanno richiesto una proroga del termine per l'affidamento dei lavori al 30 settembre 2004.

La citata LP 17/1998 prevede che i lavori vengano affidati ad imprenditori agricoli singoli o associati, imprese artigiane di utilizzazione delle foreste e dei boschi, consorzi di miglioramento fondiario e cooperative di produzione e lavoro, intendendo in questo modo perseguire effettivamente lo sviluppo delle pluriattività.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1988 dell'11 agosto 2003 si è proceduto, inoltre, alla ripartizione di 3,6 milioni di euro del Fondo provinciale per la montagna per il finanziamento degli interventi settoriali (insediamento in Comuni montani, artigianato, recupero

del patrimonio edilizio montano, agevolazioni per allacciamenti e utenze isolate, misure per il riordino della proprietà fondiaria silvo-pastorale), la cui gestione, nell'effettiva applicazione del principio di sussidiarietà, è stata direttamente affidata ai Comuni che dovevano dotarsi di propri regolamenti per la concessione delle agevolazioni. I Comuni che hanno ottemperato a tale disposizione nel termine stabilito sono stati 67 per un'erogazione effettiva di 1.351.625,44 euro.

Risorse finanziarie destinate ai territori montani

Nella seguente tabella - i cui dati sono tratti dal bilancio assestato per l'anno 2003 e dallo stato di previsione per il 2004 - sono elencate, suddivise per aree omogenee, alcune voci di spesa che hanno influenza sui finanziamenti diretti alle zone di montagna, ove le stesse godono di priorità negli investimenti.

Tabella 1.16 - Finanziamenti diretti alle risorse di montagna della P.A. di Trento (importi in euro)

AREA OMOGENEA	STATO DI PREVISIONE	
	Assestato 2003	Preventivo 2004
Agevolazioni per le aziende agricole	28.230.414,82	17.361.232,84
Agevolazioni per le cooperative agricole	23.559.386,92	13.650.428,88
Infrastrutture agricole e riordinamento fondiario	23.815.404,27	15.466.488,97
Interventi per l'artigianato	32.226.393,97	21.642.893,97
Agevolazioni per il settore commerciale	16.122.927,72	8.653.708,45
Servizi per il turismo	43.949.695,92	27.308.071,32
Agevolazioni per gli operatori turistici	22.747.028,34	17.313.258,00
Piste da sci	8.194.173,01	4.388.495,14
Termalismo	8.597.294,67	9.381.683,25
Impianti a fune	14.236.197,80	11.574.841,89
Edilizia abitativa (funz./obiettivo)	118.099.236,92	48.201.084,30
Opere di risanamento ambientale	73.705.613,41	64.668.177,70
Viabilità	204.470.481,92	202.174.062,40
Trasporti pubblici (sp. c.)	97.998.463,35	88.296.985,80
Pianificazione urbanistica e tutela ambientale	33.082.460,56	25.306.336,68
Risorse forestali	16.626.765,00	14.854.200,00
Sistemazioni idraulico forestali	19.750.000,00	17.100.000,00
Aree protette	13.078.412,00	7.972.743,60
Risorse faunistiche	1.832.469,00	504.140,70
Antincendi e protezione civile	12.424.173,52	6.063.011,86
Prevenzione calamità e interventi di ripristino	50.577.639,49	34.007.877,73
Prevenzione rischio geologico	1.460.230,00	620.273,00
Opere di difesa idraulica	14.779.519,00	13.750.516,65

E' evidente che nelle voci di spesa sopra indicate rientrano anche le risorse finalizzate al sostegno degli interventi previsti dallo schema proposto per la redazione della Relazione. Di

seguito pertanto alcuni di questi interventi saranno sinteticamente commentati per illustrare alcune azioni che si ritengono particolarmente significative.

Interventi riguardanti il mantenimento dell'agricoltura in montagna

In questa area sono compresi una molteplicità di regimi di aiuto, anche cofinanziati dalla UE attraverso il Piano di sviluppo rurale (PSR) che riguardano:

- l'area omogenea "Agevolazioni per le aziende agricole" che consiste in una pluralità di incentivi, sia sotto forma di contributi in conto capitale che in conto interessi, volti al sostegno degli investimenti differenziati effettuati dalle aziende agricole inclusi quelli per la diversificazione delle attività (agriturismo e turismo rurale, artigianato, ecc.); è inoltre favorito l'insediamento dei giovani agricoltori e sono concesse indennità compensative e misure agroambientali;
- l'area omogenea "Agevolazioni per le cooperative agricole" che comprende un insieme di interventi sia sotto forma di contributi in conto capitale che di contributi annui costanti per il sostegno degli investimenti realizzati dalle cooperative agricole per il miglioramento e potenziamento delle loro strutture;
- l'area omogenea "Infrastrutture agricole e riordinamento fondiario" che prevede contributi per la realizzazione di strade interpoderali; acquedotti ed elettrodi agricoli nonché spese per la realizzazione di piani di riordino fondiario e l'acquisto di Fondi rustici; in questa area sono inoltre compresi contributi in conto capitale per la realizzazione di opere di irrigazione, di bacini di accumulo e di adduzione irrigua primaria e contributi per le sistemazioni idraulico agrarie del suolo.

Interventi riguardanti il mantenimento del patrimonio agro-silvo-pastorale

Tale area riguarda gli interventi, anche cofinanziati dalla UE tramite il PSR, diretti al miglioramento dei pascoli e degli alpeggi. Gli interventi sono finalizzati al mantenimento e miglioramento di una componente paesaggistica, ma non solo, fondamentale dell'ambiente montano. Attraverso il miglioramento delle condizioni dei pascoli e delle strutture di alpeggio si mantiene la continuità dell'attività di manticazione del bestiame evitando il degrado di vaste aree, valorizzando attività economiche secolari anche attraverso la loro diversificazione (turismo rurale, vendita dei prodotti di malga) in definitiva conservando un equilibrio ecologico e paesaggistico caratteristico dell'ambiente alpino trentino. Nel periodo di riferimento sono state accolte 35 richieste da parte di Comuni e altre associazioni dislocati sull'intero territorio provinciale. Il contributo corrisposto è stato pari ad 6.641.627,80 euro.

Inoltre rientrano in tale area anche interventi diretti di coltivazione del bosco eseguiti dal Servizio foreste e fauna, con riferimento alle misure previste dal Piano di sviluppo rurale, che riguardano l'adeguamento e la manutenzione della rete viabile forestale di interventi di recupero dei popolamenti forestali, le opere sistematorie intensive o estensive e di bioingegneria a difesa dagli eventi calamitosi ed il mantenimento di sistemi silvo-pastorali tradizionali e recupero del patrimonio edilizio rurale.

E' compresa anche la produzione di piantine forestali da rimboschimento o per sistemazioni, in appositi vivaia. Per questi interventi le risorse finanziarie ammontano a circa 3,48 milioni di euro e riguardano 60 progetti.

Interventi riguardanti il mantenimento idraulico-forestale

Questi interventi afferiscono all'area omogenea "Sistemazioni idraulico forestali" nel settore dei bacini montani che riguardano l'esecuzione di opere per la correzione dei torrenti, per la sistemazione di frane e versanti instabili nonché la manutenzione delle opere di sistemazione e degli alvei e degli interenti di recupero ambientale nei corsi d'acqua.

In particolare le opere per la correzione dei torrenti hanno come obiettivo quello di consolidare gli alvei in modo da prevenirne modificazioni pericolose (scavi, erosioni laterali, ecc.) che generano aumenti abnormi e dannosi delle portate a causa soprattutto dell'aumento della componente solida. Si tratta in particolare di briglie di consolidamento, briglie di trattenuta aperte, difese spondali, cunette, ecc. Il risultato che si ottiene dalla costruzione di queste opere è quello di assicurare un transito innocuo delle piene attraverso gli abitati e altre aree soggette a questo genere di rischio per aumentare il grado di sicurezza per la popolazione e per le attività produttive.

Gli interventi di sistemazione di frane e versanti instabili riguardano situazioni di dissesto molto diversificate.

Può trattarsi di movimenti del terreno che coinvolgono direttamente la stabilità di abitati o parti di essi per cedimento del versante su cui insistono, oppure franamenti che vi incombono minacciando di invaderli o seppellirli. Ma possono anche essere franamenti a monte e distanti dall'abitato, che apportando quantità elevate di detrito solido al torrente, del quale sono tributari, sono causa di straripamenti e di inghiainamenti tanto negli abitati quanto nelle aree agricole o adibite alle attività produttive. Questo tipo di interventi consiste principalmente in drenaggi ed opere per la conduzione dell'acqua nel corpo frana, opere di sostegno, opere di bioingegneria e di recupero vegetazionale.

Il patrimonio di opere riguardanti la manutenzione delle opere di sistemazione e degli alvei è ormai ingente ed ha bisogno chiaramente di periodici interventi di manutenzione per conservarne l'efficienza. Questa attività, soprattutto per gli interventi di entità ridotta, viene notevolmente facilitata dalla presenza dei cantieri sparsi su tutto il territorio della provincia e quindi alla possibilità di intervenire con facilità sulle vecchie opere. Spesso infatti gli interventi di manutenzione sono eseguiti in concomitanza con l'esecuzione di nuovi lavori in zona. A questo tipo di intervento si aggiunge quello relativo alla manutenzione degli alvei per mantenerne le sezioni di deflusso sempre libere dalla vegetazione di dimensioni eccessive o dall'accumulo anomalo del materiale trasportato dalle piene in modo da garantire una sezione sufficiente al passaggio delle portate.

Tabella 1.17 - Patrimonio di opere di sistemazione idraulico-forestale presente in Trentino alla fine del 2003

Briglie di consolidamento	n. 13.633
Briglie filtranti	n. 218
Cunettoni	n. 210.851
Opere spondali	n. 395.327
Spazi di deposito	n. 331